

Per uno sciopero indetto dagli autonomi

A Napoli senza assistenza i malati del Cardarelli

L'azione strumentalizza il malessere degli infermieri per il mancato rispetto del contratto - Episodi di esasperazione - A colloquio con i medici - Sono arrivati i militari per i pasti - Vere e proprie provocazioni di teppisti

Dalla nostra redazione

NAPOLI 27

Di nuovo, dopo l'episodio di questa estate, la situazione all'ospedale Cardarelli di Napoli è precipitata. Da venerdì e in corso infatti uno sciopero degli infermieri e del personale paramedico, promosso da un sindacato autonomo, che in situazione di spaventoso disordine come quella dell'ospedale di Napoli, determina disagi enormi ai de-

partita: da circa tre anni è stato approvato un contratto nazionale di lavoro per il personale paramedico ospedaliero; la Cisl afferma che le parti riguardanti la qualificazione professionale, da attuarsi attraverso dei corsi, e quella riguardante l'istituzione di un nido e del servizio di mensa, non sono state applicate. In effetti su questi punti dura da quasi tre anni la trattativa tra sindacati, Regione e consiglio di amministrazione dell'ente.

La Cisl, sfruttando questa situazione, ha indetto uno sciopero, dopo quello del luglio scorso. La percentuale è bassa per la prima giornata, giovedì scorso: arriva a malapena al 10%. Gli autonomi, senza pensarci su, tirano fuori una proposta demagogica: secondo loro la mancata istituzione del servizio mensa, è costata fino ad oggi mille lire al giorno. Questi soldi, essi dicono, vanno ora rimborsati ai dipendenti.

Sul malcontento e sul malessere dei lavoratori si inscrive così, la beffa demagogica della Cisl; la percentuale di astensioni dal lavoro si eleva di colpo fino a raggiungere il 72% di oggi. Si può immaginare cosa voglia dire uno sciopero di queste proporzioni in un ospedale...

Scarcerante decisione ministeriale

Proibiti (ma ancora tollerati) dieci coloranti artificiali

Servono per dolci e bevande - Vietati dal '77 salvo a smaltire le scorte per un altro anno

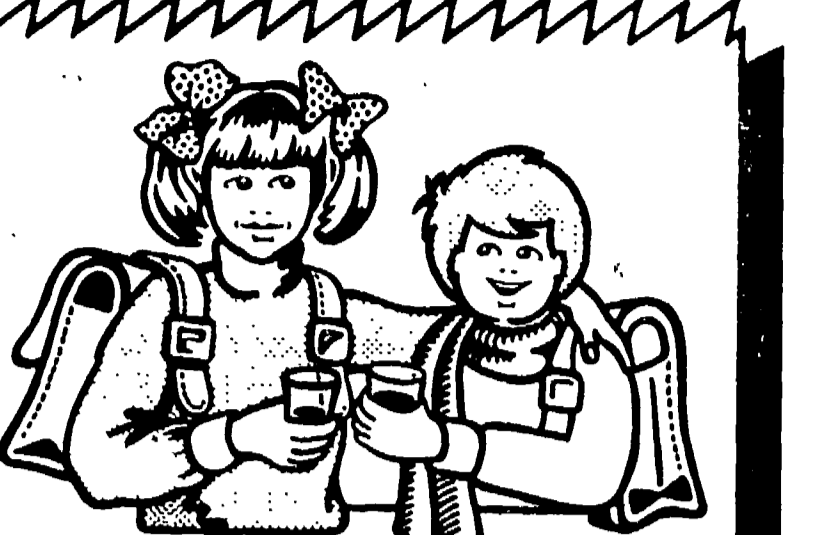
Dal primo gennaio non potranno più essere utilizzati dieci coloranti artificiali che trovano impiego nella fabbricazione di dolci, caramelle, prodotti di tipo cosmetico, bevande alcoliche e analcoliche. I dieci coloranti sono sospettati di non essere del tutto innocui: si teme cioè, come è stato provato in laboratorio per altre simili sostanze, che possano provocare anemia e cancro.

La decisione è stata presa dal ministro della Sanità, con un decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 settembre. Si tratta di due tipi di giallo: «E103» e «E105»; un arancione, «E110»; quattro rosse: «E124», «E121», «E122», «E124 scarlatto»; «E126 ponceau 6R»; il blu «E130»; il nero «E152»; e la terra d'ombra bruciata «E171».

Il convegno UCIM

Gli insegnanti cattolici riflettono sulla educazione sessuale nelle scuole

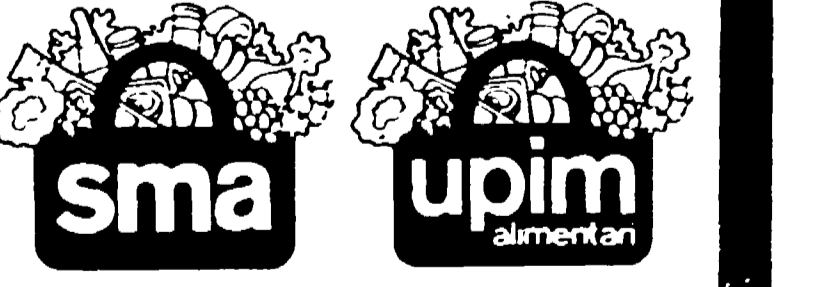
Anche gli insegnanti cattolici dell'UCIM si sono avventurati sul difficile terreno della educazione sessuale. Dopo la dichiarazione dei vescovi sull'etica sessuale del gennaio scorso, la presentazione del progetto di legge comunista e il seminario organizzato dal PCI alle Frattocchie su «Sesso e società», dopo il dibattito che in questi mesi ha occupato le prime pagine dei quotidiani sui modi e l'opportunità dell'introduzione dell'educazione sessuale nella scuola, la massima organizzazione degli insegnanti cattolici ha voluto confrontarsi con le proposte e le opinioni così copiosamente avanzate.



La colonna vincente un pieno d'energia ... e poi a scuola

- Nesquik barattolo gr. 250 L. 420
Orzo bimbo Star gr. 200 L. 160
The Star scatola gr. 50 L. 295
Latte Parmalat parzialmente scremato lt. 1 L. 290
Miele Millefiori vaso gr. 250 L. 490
Confetture Zuegg gusti vari vasetto gr. 350 L. 410
Burro tedesco "Delicado" gr. 250 L. 790
Buondi Molta L. 120
3 cornetti Perino L. 175
Wafers Loack assortiti gr. 50 L. 110
Fette biscottate Barilla L. 390
Biscotti varié Del Forno Kg. 1 L. 790
2 yogurt Parmalat gr. 250 L. 260
Budini Star vaniglia, cacao, crème caramel L. 145
Carrarmato al latte Perugia L. 120
Ramek Kraft gr. 200 L. 470
Succhi frutta Jolly gusti vari bott. gr. 125 L. 55

e altre offerte interessanti fino ad esaurimento quantitativi.



MILANO - CINISELLO - COLOGNO - SEREGNO - BERGAMO - TREVIGLIO - BUSTO ARSIZIO - LECCE - S. VITTORIO OLONA - SESTO CALENDE - PIACENZA - TORINO - ASTI - BIELLA - PINEROLO - VERCELLI - NOVARA - GENOVA - PEGLI - SAMPIERDARENA - UDINE - BASSANO DEL GRAPPA - ROMA - TERNI - SECONDIGLIANO.

i supermercati sma upim vi offrono in convenienza

Romeo Bassoli

Le conclusioni del PM al processo di Padova

QUESTI DUE ANNI DI CARCERE PER IL CAPITANO MARGHERITO

La requisitoria si è basata su una serie di argomenti che hanno diviso grossolanamente i vari testi in «buoni» e «cattivi» - Tutta una serie di giudizi durissimi sull'ufficiale, ma poche le prove - La sentenza prevista per oggi

Dal nostro inviato

PADOVA, 27

Il capitano di PS Salvatore Margherito deve essere condannato. Com'era largamente scontato, la richiesta del PM Stefano Attardi è stata di infliggere una pena severa al giovane ufficiale. Neanche il favorevole se il PM si è detto favorevole all'accusa per tutti e tre i reati. Per quello riguardante la diffamazione aggravata, consistente in una lettera pubblicata da Lotta continua e di cui il Margherito veniva indicato come autore, il PM ha infatti chiesto un'assoluzione per insufficienza di prove.

Il capitano Margherito, che è stato un ottimo allievo all'Accademia ma poi è guastato, ha cercato subdolamente di far leva su questa protesta per far sfociare in manifestazioni clamorose, per poi raccogliere il frutto ambito e farsi nominare capo del sindacato di polizia.

Per il PM non esiste il minimo dubbio che i testi di accusa dicano la verità. Altrettanto convinto è che le due guardie Lojaco e De Marco (testi a difesa) abbiano smaccatamente mentito e che il PM, non potendo recare nessun elemento di prova, che il PM non possa recare l'imputato non è un PM, ma un impostore (ma lo fe se su ordine di un suo superiore) ma è la pura distruzione. Come si sia normalità in lui tale convincimento non ha detto.

Il PM ha rinunciato a quello che oggi afferma sarebbe stato un suo preciso dovere. Per il reato di violenza con arma da fuoco, il PM ha rinunciato a quello che oggi afferma sarebbe stato un suo preciso dovere. Per il reato di violenza con arma da fuoco, il PM ha rinunciato a quello che oggi afferma sarebbe stato un suo preciso dovere.



PADOVA - Il capitano Margherito durante il processo

La decisione presa dal congresso nazionale

Il sindacato edicolanti si affilia alla CGIL

Il SINAGI ribadisce il proprio impegno a rafforzare l'azione per la riforma dell'informazione - La difesa degli interessi della categoria

Dalla nostra redazione

MILANO, 27

I giornalisti intendono essere sempre più presenti nel dibattito sulla crisi della stampa. Non solo per difendere gli interessi della categoria, ma anche perché ritengono che il loro ruolo sia insostituibile per fornire una piccola informazione all'opinione pubblica.

che si è concluso questa sera a Milano dopo quattro giornate di intenso dibattito. Le decisioni prese al congresso tendono a fornire elementi di discussione alle forze politiche e sindacali impegnate a risolvere i gravi problemi della crisi della stampa e della riforma della informazione.

Il sindacato dei giornalisti - e questo è l'elemento di maggiore interesse emerso dal congresso - si è formalmente impegnato ad operare, assieme alle altre categorie del settore per una riforma dell'editoria, che stabilisca il principio della informazione come servizio di pubblico interesse e garantisca la libertà e la pluralità della informazione contro la concentrazione delle testate.

Traffico di francobolli falsi

GENOVA, 27

Stamattina, a Genova, è stato scoperto un traffico di francobolli falsi che avviene anche attraverso gli uffici postali. Se n'è accertato un addetto all'ufficio raccomandato via Dante. Si tratta di un traffico che si occupa di tutto Italia, quando è stato colpito dalla strana lucidità dei francobolli, che, ad un successivo esame sono risultati falsi.

Il titolare dello studio legale, interpellato, ha dichiarato: «Io ho usato i bolli che ogni sera acquisto, in blocco, agli uffici della Posta centrale di Genova». Tutte le raccomandate affrancate in quel modo (si tratta di bolli da 100 e da 200 lire) sono state sequestrate e consegnate alla magistratura che ha aperto un'inchiesta.

Il problema sollevato dal PCI alla Camera

Obiettori di coscienza: applicare bene la legge

La legge per il riconoscimento della obiezione di coscienza, varata dal Parlamento nel dicembre del 1972, stenta ancora oggi ad essere applicata in modo corretto. Molti casi, denunciati dagli interessati in questi ultimi tempi, rivelano che le Commissioni, previste dall'attuale legge, non sono state costituite e per questo motivo, in molti casi, è trascorso il termine di sei mesi, fissato dalla legge, senza che esse abbiano alcun provvedimento e per quasi ragioni.

Il problema sollevato dal PCI alla Camera, è che la legge, in ordine alla possibile riforma della vigente normativa, con particolare riguardo all'esame della fondatezza della dichiarazione alla organizzazione del servizio civile sostituito.

Un deputato del PCI chiede infine di conoscere l'opinione del governo, dopo la esperienza fatta nella applicazione della legge, «in ordine alla possibile riforma della vigente normativa, con particolare riguardo all'esame della fondatezza della dichiarazione alla organizzazione del servizio civile sostituito».